

SCHEDA DI SICUREZZA

ACTION **ANTIVEGETATIVO**

Stampata il..... 17/02/2010

Revisione n. 3 del 17/02/2010

1. Identificazione della sostanza/preparato e della Società'

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Denominazione ACTION ANTIVEGETATIVO

Art. F3893 521 30

1.2 Uso della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo LIQUIDO CONSERVANTE BATTERICIDA PER GASOLIO

1.3 Identificazione della Società'

Ragione Sociale ACTION S.R.L.
Sede Legale via Padova 401
20132 Milano
Sede Amministrativa ed Operativa..... Via Cassanese, 224
Centro Direzionale Milano Oltre - Palazzo Raffaello
20090 Segrate (MI)
TEL. 0226308330
FAX. 0226308331

e-mail della persona competente
responsabile della scheda dati di sicurezza ... actionlubsr@libero.it

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Action s.r.l.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C - N

Frase R: 10 - 21/22 - 34 - 37 - 51/53 - 65 - 66 - 67

2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

PROVOCA USTIONI.

IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

SCHEDA DI SICUREZZA

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	% Conc. (C)	Classificazione
ACETATO DI ETILE . N.CAS : 141-78-6 . N.CE : 607-022-00-5	4,90 ≤ C < 6,00	Xi R36 R11 R66 R67
SOLVENTE NAFTA AROMATICA LEGGERA . N.CAS : 64742-95-6 . N.CE : 649-356-00-4	44,00 ≤ C < 48,00	Xn R65 Xi R37 R10 R66 R67
METILENBISOSSAZOLIDINA . N.CAS : 66204-44-2 . N.CE : 266-235-8	49,00 ≤ C < 54,00	N R51/53 C R34 Xn R21/22 R52

Il testo completo delle frasi -R- e' riportato alla sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

La sostanza e' corrosiva.

Occhi: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15' e chiamare subito il medico.

Pelle: Togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

Ingestione: Far bere acqua nella maggior quantita' possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Inalazione: Chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente; se la respirazione cessa o e' difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Operare in luogo aerato con le precauzioni descritte al punto 8 della scheda, evitando il contatto con la pelle e l'inalazione. Prima della applicazione conservare in luogo fresco e al riparo dall'umidità.

Conservare solo nel contenitore originale .

Conservare in luogo ventilato lontano da fonti di innesco.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

SCHEDA DI SICUREZZA

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1 Valori limite d'esposizione

ACETATO DI ETILE
.TLV (ACGIH) TWA (8h) 1.440 mg/m³ TWA (8h) 400 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

9. Proprieta' fisiche e chimiche

Stato fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	PUNGENTE
pH	N.D.
Punto ebollizione	N.D.
Punto infiammabilita'	40 °C
Proprieta' comburenti	N.D.
Proprieta' esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Solubilita'	INSOLUBILE IN ACQUA
Viscosita'	N.D.
Densita' rispetto aria	N.D.
Peso specifico	0,972 ÷ 0,982
Velocita' di evaporazione	N.D.
Coefficiente di ripartiz. n-ottanolo/acqua	N.D.
VOC (Dir. 1999/13/CE)	0%

10. Stabilita' e reattivita'

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Metilenebisossazolidina: reagisce con acidi forti con sviluppo di ammoniaca.

Per decomposizione a caldo si può sviluppare formaldeide.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e se ingerito; può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.). Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC) con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Acetato di etile :	LD50 orale ratto 5600 mg/Kg LC50 inalazione ratto 56 mg/L/4h LD50 pelle coniglio >12000 mg/Kg LD50 orale coniglio = 4935 mg/Kg
--------------------	---

Metilendisossazolidina: Orale ratto	DL50= 900 mg/Kg
Pelle ratto	DL50= 1207-1620 mg/Kg

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Metilendisossazolidina: ecotossicità=biodegradabile

EC50/48 ore daphnia magna :	38 mg/L
LC50 pesci:	58 mg/l
EC50 alghe/72 ore :	6 mg/l
COD =	17887 mg/g

EC50 (48h) 37,9 mg/l

IC50 (72h) 5,7 mg/l *Scenedesmus subspicatus*.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR IMBALLAGGI CONTAMINATI.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SCHEDA DI SICUREZZA

SCHEDE DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

ADR 3,III UN 2924 N.KEMLER 38 Label 3(8)

Liquido infiammabile,corrosivo,n.a.s.

(ACETATO DI ETILE)

(METILENBISOSSAZOLIDINA)

Limited Quantity LQ07

Codice di restrizione in galleria D/E

Trasporto marittimo:

Marine Pollutant SI

IMO Class 3 P.G.III UN 2924 EmS F-E, S-C

Flammable liquid, corrosive, n.o.s.

(ACETATO DI ETILE)

(METILENBISOSSAZOLIDINA)

(SOLVENTE NAFTA AROMATICA LEGGERA)

Trasporto aereo:

IATA class 3 P.G.III UN 2924 Label 3(8)

Cargo:istr.imb.310 q.ta max 60 L Pass.:istr.imb.309 q.ta max 5 L

Flammable liquid, corrosive, n.o.s.

(ACETATO DI ETILE)

(METILENBISOSSAZOLIDINA)

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo pericolo per la salute

C CORROSIVO

Simb.pericolo per l'ambiente

N PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R10 INFIAMMABILE

R21/22 NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE

R34 PROVOCA USTIONI

R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE

R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO

R65 NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE

R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE

R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO

SCHEDA DI SICUREZZA

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

S28	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE
S36/37/39	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA
S45	IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA)
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA

Contiene:

- SOLVENTE NAFTA AROMATICA LEGGERA
- METILENBISOSSAZOLIDINA

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria a patto che i risultati della valutazione dei rischi dimostrino che vi è solo un rischio moderato per la sicurezza e la salute dei lavoratori e che le misure previste dall'articolo 72-quinquies comma 1 del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002 sono sufficienti a ridurre il rischio.

16. Altre informazioni

Testo delle frasi -R- citate alla sezione 3 della scheda:

R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE
R10	INFIAMMABILE
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUO' PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R34	PROVOCA USTIONI
R21/22	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE
R52	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index.Ed.10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

SCHEDA DI SICUREZZA	ACTION ANTIVEGETATIVO
STAMPATA	IL 17/02/2010
REVISIONE	N° 3 DEL 17/02/2010

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 07-08-13-14.